

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2015 – NOTA INTEGRATIVA

Approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10 del 28/04/2016

Riferimenti normativi

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2015. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2015 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, accantonando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per un importo pari a 20.000 euro, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da li stralci di crediti.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano i contributi erogati dal comune a pareggio o per progetti specifici, gli introiti da rette per i servizi anziani per l'anno di competenza, nonché le entrate da Azienda Usl a valere sul Fondo per la non autosufficienza.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge sia da rimborsare al Comune che anticipa la relativa spesa, sia per il personale acquisito attraverso agenzia interinale, e l'acquisto di beni e servizi.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Trattandosi del primo anno di applicazione della contabilità armonizzata per l'Istituzione nel corso dell'anno 2015 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

- ✓ Delibera Cda n° 20 del 30/06/2015
- ✓ Delibera Cda n° 25 del 25/08/2015
- ✓ Delibera Cda n° 28 del 22/09/2015
- ✓ Delibera Cda n° 34/bis del 28/11/2015
- ✓ Delibera Cda n° 44 del 28/12/2015
- ✓ Delibera Cda n° 45 del 31/12/2015

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Non ci sono quote vincolate del risultato di amministrazione. Si rinvia al Consiglio comunale l'eventuale apposizione di vincoli formalmente attribuiti dall'Ente proprietario della quota libera del risultato di amministrazione.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Non ci sono residui di anzianità superiore ai 5 anni; per i crediti di dubbia esigibilità le somme sono messe a salvaguardia con analogo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2015 anticipazioni di cassa al Tesoriere.

Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste la fattispecie

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Questo ente non ha propri enti ed organismi strumentali.

i) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Questo ente non ha partecipazioni

j) VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Vedi punto i)

k) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste la fattispecie

l) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste la fattispecie

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

L'Istituzione non ha patrimonio. I beni mobili ed immobili utilizzati per l'esercizio delle funzioni attribuite dal comune sono di proprietà comunale e affidate all'istituzione con contratto di comodato.

n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

L'Istituzione, nell'anno 2015, si è avvalsa della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, rinviata all'anno 2016

o) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- ✓ allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione
 - prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
 - prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
 - prospetto FCDDE;
 - prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
 - tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
 - elenco residui attivi e passivi distinti per esercizio e per capitolo;
 - la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
 - relazione del Revisore Unico.